

**Direzione Regionale:** VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE

**Area:**

## **DETERMINAZIONE**

**N.** G07699 **del** 31/05/2017

**Proposta n.** 9839 **del** 25/05/2017

**Oggetto:**

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale resa ai sensi dell'art. 20, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. sul progetto "Intervento di recupero rifiuti inerti", Comune di Anguillara Sabazia (RM), località Quarticillo Proponente: AREA BASALTI srl Registro elenco progetti n. 62/2015

**OGGETTO:** Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale resa ai sensi dell'art. 20, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. sul progetto "Intervento di recupero rifiuti inerti", Comune di Anguillara Sabazia (RM), località Quarticillo  
Proponente: AREA BASALTI srl  
Registro elenco progetti n. 62/2015

## **II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE**

**Vista** la L.R. n. 6 del 18/02/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

**Visto** il Regolamento Regionale del 30/09/2013, n.16 "Modifiche al Regolamento Regionale del 06/09/2012, n. 1 (Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni, con il quale si dispone che le funzioni amministrative esercitate dai Dipartimenti soppressi ai sensi dell'art.14, c.I della L.R. 4/2013, sono attribuite, contestualmente al relativo contingente di personale e alle relative risorse, alle Direzioni Regionali e alle Agenzie in ragione delle rispettive competenze;

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale 07/06/2016, n. 309 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti" all'Arch. Demetrio Carini ed approvato il relativo schema di contratto;

**Vista** la Direttiva del Segretario generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

**Visto** il contratto a tempo pieno e determinato, registro cronologico n. 19156 del 30 giugno 2016, concernente: "Contratto a tempo pieno e determinato per il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale "Governo del ciclo dei rifiuti", con il quale l'arch. Demetrio Carini, ha assunto la formale titolarità della Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti";

**Visto** il Regolamento Regionale 14 febbraio 2017, n. 4, concernente: "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche", approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 48 del 9 febbraio 2017, ed in particolare: 1) il comma I, art. 7, che sostituisce il punto 13 dell'art. 20 del R.R. 1/2002 ed istituisce la Direzione regionale "Valutazioni Ambientali e Bonifiche"; 2) il comma I, art. 11, che sostituisce nell'allegato B al R.R. 1/2002 la declaratoria delle funzioni della ex Direzione regionale "Governo del ciclo dei rifiuti" assegnandone le relative competenze alla Direzione "Valutazioni Ambientali e Bonifiche";

**Preso atto** che l'Arch. Demetrio Carini ha assunto la formale titolarità della Direzione regionale "Valutazioni Ambientali e Bonifiche" sottoscrivendo il contratto di cui sopra in data 22/02/2017, novato nel titolo e nella declaratoria delle competenze;

**Visto** l'atto di organizzazione n. G02252 del 24/02/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale;

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

**Visto** il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**Vista** la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

**Vista** la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**Vista** l'istanza del 04/12/2015, acquisita con prot.n. 679430 del 09/12/2015, con la quale la proponente AREA BASALTI srl ha trasmesso all'Area Valutazione Impatto Ambientale il progetto "Intervento di recupero rifiuti inerti", Comune di Anguillara Sabazia (RM), località Quarticillo, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;

**Considerato** che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- il progetto consiste nella realizzazione impianto di recupero di rifiuti inerti all'interno di una cava autorizzata, che effettuerà operazioni R5 e R13 (CER 17 01 01, 17 05 04, 17 05 08) per un quantitativo totale annuo massimo di 186.400, al fine di ottenere materie prime seconde da riutilizzare;
- la durata della nuova attività proposta sarà collegata con la durata dell'autorizzazione della attività estrattiva, come dichiarato dal proponente al termine delle lavorazioni della cava l'impianto di recupero inerti verrà smantellato e le quote dell'area dove insiste riportate a quelle di progetto di recupero approvato;
- il progetto prevede la realizzazione di una superficie in c.a. impermeabilizzata, una rete di raccolta e trattamento acque piovane provenienti dal piazzale esterno, l'utilizzo di un impianto di frantumazione traversine ferroviarie ed un impianto di frantumazione e vagliatura ballast ferroviario, un impianto di irrigazione costituito da micronebulizzatori e splinker;
- in relazione al vincolo relativo alla fascia di rispetto del fosso del Bagno cartografato nel PTP il proponente ha risposto che lo stesso fosso è erroneamente inserito nella categoria dei "fiumi torrenti e corsi delle acque pubbliche citando e allegando il parere dell'Area Urbanistica e Copianificazione Comunale Roma Capitale e Provincia prot.n. 208917/2011 del 07/10/2011 relativo al progetto di ampliamento della cava entro cui ricade l'impianto che evidenzia che l'area non ricade in alcun bene paesaggistico di cui all'art. 134 del D.Lgs. 42/2004;
- l'impianto, che risulta ubicato in zona agricola EI da PRG, nel paesaggio agrario di valore (non vincolato) secondo il PTPR e secondo la carta dell'uso del suolo regionale in aree a superfici agricole utilizzate seminativi in aree non irrigue, sarà comunque installato all'interno di un'area estrattiva già autorizzata;
- dal PTG si riscontra che l'area d'impianto ricade in aree di connessione primaria, come evidenziato nello studio ambientale, le norme di tale piano sono applicabili nelle varianti urbanistiche, piani e programmi e in questo caso la proposta progettuale non prevede nessuna variante urbanistica;

- l'impianto presenta, secondo il Piano Regionale dei Rifiuti per quanto riguarda gli aspetti territoriali, fattori di attenzione progettuale in quanto dista a circa 350 metri ad ovest da due abitazioni e circa 450 metri da un maneggio;
- è pervenuto il parere dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti il quale evidenzia che non si rilevano motivi ostativi, in considerazione che le attività previste non comportano l'uso di sostanze e reagenti chimici, consistono in operazioni di recupero di materie prime seconde a basso impatto ambientale e che il piano rifiuti regionale prevede che siano da preferire per l'insediamento le aree industriali - nella fattispecie attività estrattiva;
- il proponente dichiara che non sussistono rischi o pericoli per la salute pubblica e che:
  - per la componente rumore, non sono presenti recettori sensibili nell'area, le misurazioni effettuate nello studio previsionale di impatto acustico sensibili nell'area, le misurazioni effettuate nello studio previsionale di impatto acustico dimostrano che l'attività dell'impianto non comporterà alcun superamento dei limiti di emissione e che si rientra nei limiti di legge della normale tollerabilità acustica pertanto non nociva alla salute pubblica;
  - nelle vicinanze non sono presenti recettori sensibili quali scuole, ospedali, cliniche, ecc.;
  - per il traffico, l'incremento dello stesso legato all'esercizio dell'impianto è inferiore all'1% del traffico attuale e pertanto non si attendono effetti sensibili sulla mobilità locale;
  - lo studio degli inquinanti in atmosfera dimostra che le concentrazioni di inquinanti simulati (CO, NO<sub>2</sub> e PM<sub>10</sub>) nel caso di vento prevalente (dir. N 22,5°) possono considerarsi inferiori ai valori indicati dalla normativa assunta a riferimento;
  - le emissioni derivanti dal traffico veicolare sono non significative in quanto le concentrazioni di inquinanti risultano inferiori ai valori indicati dalla normativa assunta a riferimento;
  - per quanto riguarda il rumore derivante dall'attività dell'impianto i valori di emissione al confine dell'area rientrano nei valori di legge;
- con riferimento alle emissioni in atmosfera, in particolare quelle diffuse, provenienti dalla movimentazione del materiale, dal traffico veicolare e dalle operazioni meccaniche quali selezione, frantumazione, vagliatura, l'impianto prevede l'utilizzo di un impianto costituito da diffusori posizionati lungo il perimetro dell'impianto;
- è prevista la bagnatura periodica dei piazzali nei periodi di siccità;
- per le emissioni provenienti dagli impianti di vagliatura è previsto l'utilizzo di sistemi di abbattimento costituiti da filtri a maniche;
- tutte le zone di stoccaggio e lavorazione saranno situate all'aperto su pavimentazione realizzata con cemento industriale impermeabile dello spessore di 30 cm;
- tutti i rifiuti gestiti presso l'impianto sono allo stato solido e, per loro natura, non rilasciano alcun tipo di sostanze liquide;
- per le acque di prima pioggia è prevista l'installazione di una prima vasca di immissione e dissabbiatura, ed una seconda vasca di trattamento delle sostanze flottanti e rilancio verso il ricettore finale con a monte un pozzetto scolmatore che consente di deviare, al riempimento delle vasche di accumulo, le acque di seconda pioggia verso l'impianto di sollevamento per lo smaltimento nel Fosso del Bagno;
- per quanto concerne la qualità dell'aria è stato richiesto parere alla competente struttura regionale la quale ha indicato nell'ARPA Lazio il soggetto da interpellare per le procedure di V.I.A. e che Regione Lazio ha adottato il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria con D.C.R. n. 66 del 2009;

**Ritenuto** di dover procedere all'espressione della pronuncia di esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

## **D E T E R M I N A**

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di esprimere pronuncia di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto "Intervento di recupero rifiuti inerti", Comune di Anguillara Sabazia (RM), località Quarticillo, proponente AREA BASALTI srl, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 26, c. 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Anguillara Sabazia, alla Città Metropolitana di Roma Capitale e all'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web [www.regione.lazio.it/ambiente](http://www.regione.lazio.it/ambiente);

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area V.I.A.;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area V.I.A..

Il Direttore  
Arch. Demetrio Carini